

ILDEGARIO.

ILDEGARIO ottenne la sede di Colonia verso l'anno 750 (*Gall. Chr. no.*, tom. III, col. 631). « Nell'anno 753, » dice l'annalista di Fulde, il re Pipino, provocato da una » nuova ribellione dei Sassoni, si pose in cammino contro » di loro, e ne desolò il paese, avendo a suo compagno » l'arcivescovo di Colonia Ildegario, che venne ucciso in » quella spedizione ». Osservasi nella nuova *Gallia Christiana*, che il titolo di arcivescovo vien qui attribuito anticipatamente al prelato; perocchè san Bonifacio nella sua lettera scritta a papa Stefano, ove si fa pur menzione del capo della chiesa di Colonia, non lo qualifica giammai che come semplice vescovo (*Joan. Beka in chron.*, pag. 15).

Morkens dietro la *Gallia Christiana* ne dà qual successore d'Ildegario un certo Ildeberto, di cui non è fatta menzione in verun antico catalogo dei vescovi di Colonia, nè in alcun autentico documento; perciocchè la lettera di Ludgero da lui citata, oltre ad essere generalmente riconosciuta siccome falsa, non parla già del vescovo Ildeberto, ma bensì d'*Hilsegero*, ch'è lo stesso Ildegario. Ed invero scorgesi nei piccoli annali di Colonia un corepiscopo di nome Ildeberto, del quale essi collocano la morte nell'862; ed è appunto il medesimo cui si riferisce l'epitafio di Ildeberto rapportato da Gelenio nella sua *Hierotheca pretiosa*.

BERTELINO.

753. BERTELINO, detto anche BERTOLINO ovvero BERTHELEM e BERTHEM, successore d'Ildegario, compare nel 13 agosto dell'undecimo anno del regno di Pipino (762 dell'era volgare) in un diploma di donazione dell'abazia di Pruim rilasciato da questo principe (*Mabil. Annal.*, tom. II, *Appen.*, pag. 705). Il p. le Cointe colloca la sua morte a' 5 febbrajo 771, ed i signori di Sainte-Marthe nello stesso giorno dell'anno successivo; ma un catalogo degli arcivescovi di Colonia, che apparisce essersi compilato nel XII secolo, e che fu dall'Hahnus stampato (*Collectio monument.*, tom. I, pag. 387), non gli attribuisce